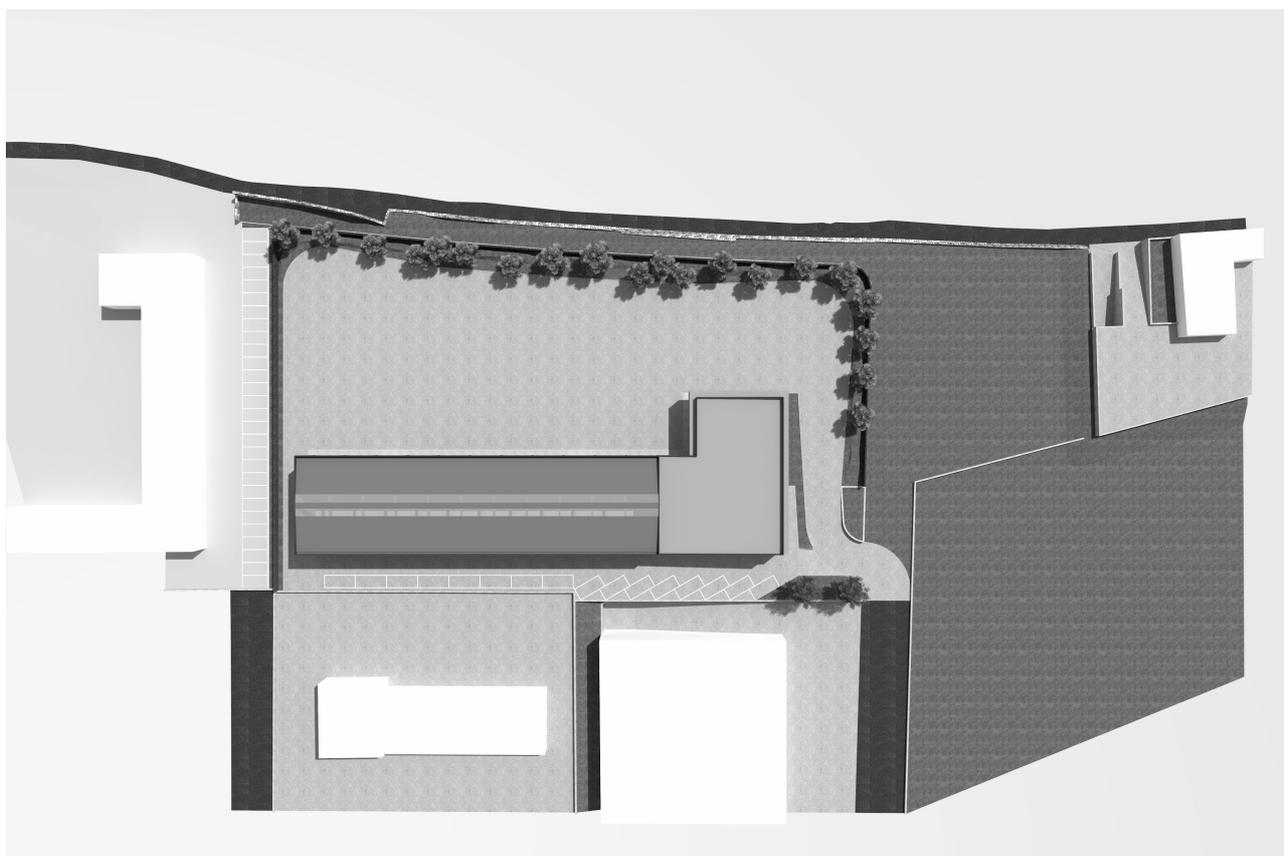


Comune di Rovereto

Provincia di Trento

PIANO DI LOTTIZZAZIONE CON EFFICACIA DI VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO ALL'AREA IN P.F. 331/1 C.C. ROVERETO - Ex cava Torelli -



RELAZIONE TECNICA DI APPROFONDIMENTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

A.4

ottobre 2021

BMP

Gianluigi Berlanda
Elisabetta Masiero
Alessio Periotto
Gruppo di ideazione
e progettazione

Gianluigi Berlanda - Elisabetta Masiero - Alessio Periotto

via s. maria 82 - 38068 rovereto - mail: gianluigi.berlanda@tin.it - elisabetta.masiero@gmail.com

tel. +39 328 8342756 - +39 392 3845851

1. PREMESSE

La presente relazione illustrativa ha come oggetto la domanda di Piano di Lottizzazione con efficacia di variante al P.R.G. relativo all'area in p.f. 331/1 C.C. Rovereto - Ex cava Torelli -

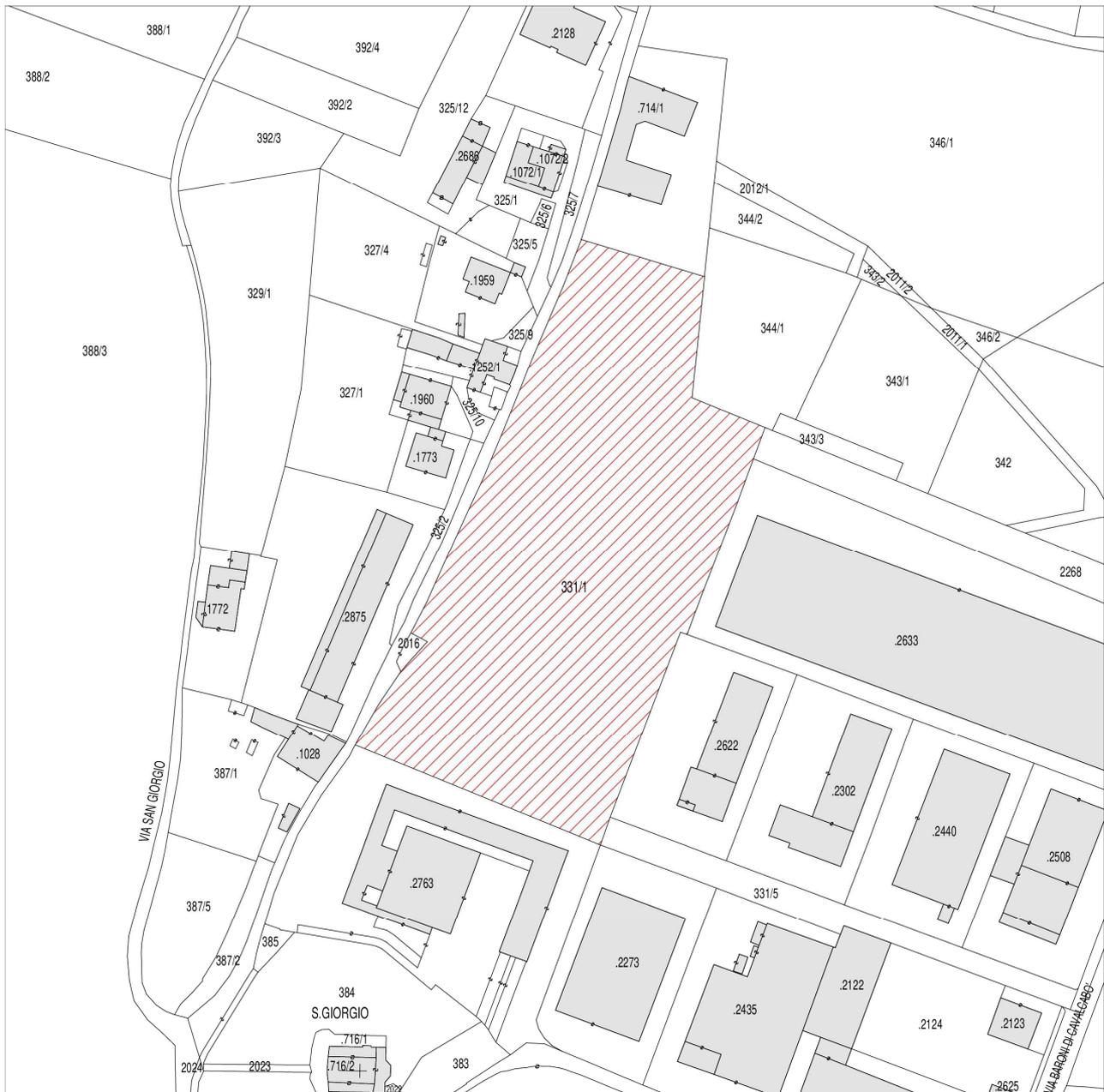
2. INQUADRAMENTO DEL CONTESTO D'INTERVENTO

L'area in oggetto è ubicata presso l'abitato di San Giorgio nella porzione nord-occidentale del territorio comunale di Rovereto, posta in prossimità della piana alluvionale percorsa dal Fiume Adige, che dista poche centinaia di metri alla zona in oggetto, decisamente modificata dall'intervento antropico nel corso degli anni, in quanto prima sede di cava di materiale inerte e successivamente adibita a discarica.



3. ESTRATTI CARTOGRAFICI E TAVOLARI

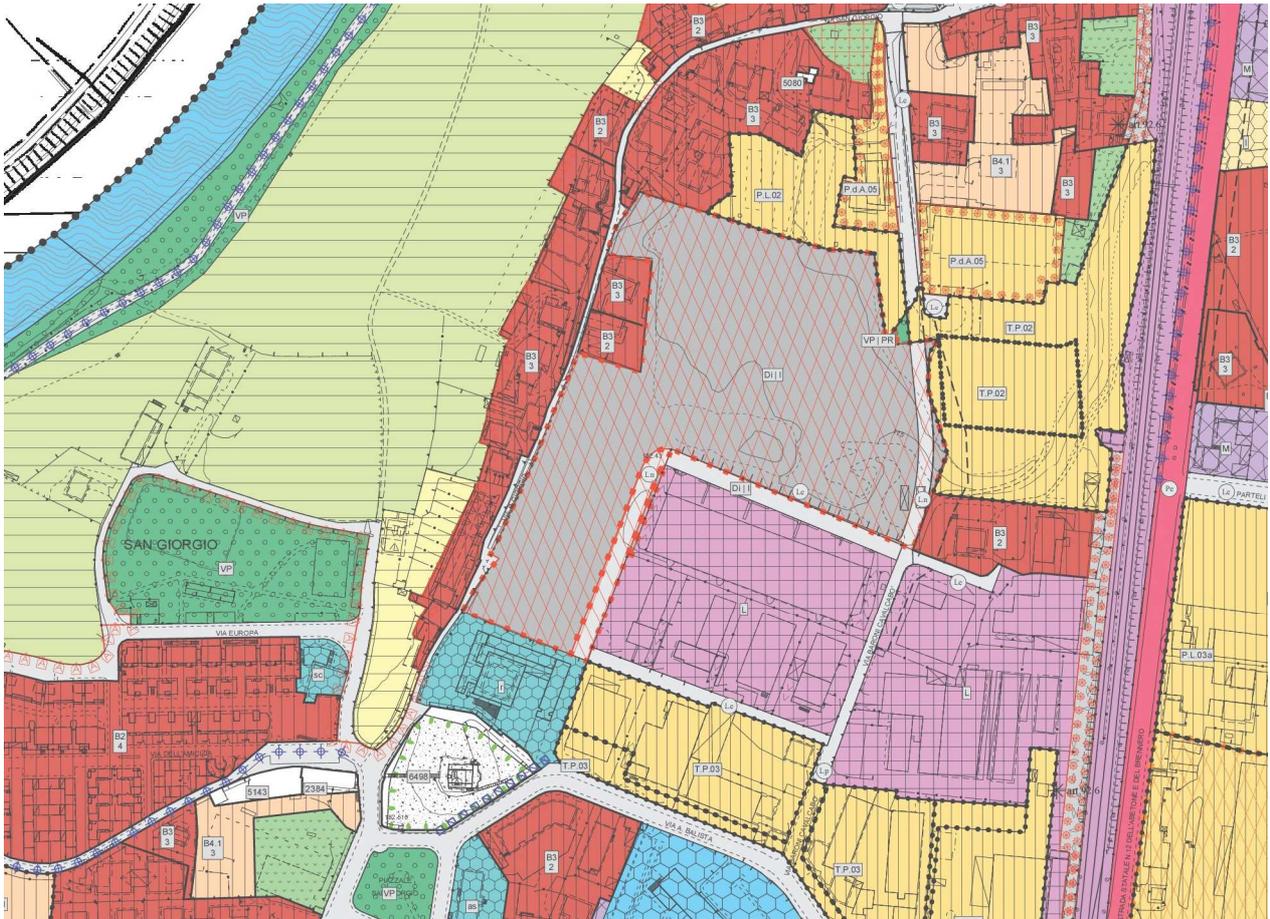
Il Piano di lottizzazione interessa la p.f. 331/1 nel Comune Catastale di Rovereto. Il diritto di proprietà della particella interessata dal Piano di lottizzazione è intavolata con partita n. 1031 II a favore della Immobiliare Schönsberg S.N.C. di Giulio e Franco Schönsberg sede di Rovereto.



estratto mappa catastale con individuazione particella interessata

4. RIFERIMENTI URBANISTICI

La particella fondiaria 331/1 C.C. Rovereto è inserita nella cartografia del P.R.G., del Comune di Rovereto come - discariche inerti (art. 76.1) - e qualificata quale - aree di recupero ambientale (art. 95). In corrispondenza del confine est della stessa è presente una fascia per viabilità locale di progetto (art. 89)



estratto cartografia P.R.G. Comune di Rovereto

Nello specifico:

Aree per attività di discarica D10 (art. 76)

1. Nelle aree destinate a discariche di inerti e di rifiuti solidi urbani, individuate con apposito perimetro nelle planimetrie dei vincoli ambientali, sono ammesse solo le strutture, gli impianti tecnologici e di servizio necessari alle singole attività.
2. Le modalità di smaltimento e gli interventi di sistemazione concernenti l'attività di discarica sono regolamentati dal D.Lgs. 13.01.2003 n. 36, dal testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, dal d.p.G.p. 9 giugno 2005 n. 14-44/Leg. e dalle altre leggi di settore.
3. Esaurita l'attività e accertato che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, l'area interessata dovrà essere sistemata garantendo un idoneo ripristino. Tale ripristino dovrà concretizzarsi attraverso la redazione del piano di gestione post operativa e di ripristino ambientale, compatibilmente con l'esistenza del tipo di discarica, nel rispetto dei contenuti del d.p.G.p. 9 giugno 2005 n. 14-44/Leg.

Aree di recupero ambientale (art. 95)

1. Le aree di recupero ambientale, individuate con apposita grafia nelle tavole del PRG, sono aree degradate a causa di eventi naturali o di interventi umani che ne hanno compromesso l'originaria qualità e dove è necessario ripristinare un assetto paesistico e ambientale più confacente alle esigenze del territorio.
2. I recuperi devono rimuovere le cause di degrado e riportare le aree interessate alle condizioni originarie attraverso opportuni interventi di bonifica quali risanamento idrogeologico, ripristino ambientale e funzionale, rimodellazione dei terreni, disinquinamento, rimboschimento ecc.
3. Tali aree, una volta bonificate oppure ad avvenuto esaurimento della coltivazione delle cave, potranno essere utilizzate per realizzare nuove attrezzature o equipaggiamenti civili, pubblici o privati, o ampliamenti di quelli esistenti, quali aree verdi, parcheggi (anche pertinenziali) e simili, depositi di materiali e di attività purché, fatte salve le

limitazioni ambientali, il sito sia preordinato ad una congrua e coerente urbanizzazione a servizio anche pubblicitario, nonché interventi per servizi sportivi di cui al precedente art. 83 comma 1 lettera d) e a verde pubblico di cui al precedente art. 85, purché in coerenza con le previsioni igienico-sanitarie e di tutela e debitamente separati.

4. Nelle aree specificatamente individuate, sono altresì ammessi gli interventi volti all'esercizio di funzioni sportive, culturali e ricreative ivi comprese la realizzazione delle strutture e/o manufatti purché di limitata entità ed in coerenza con le previsioni igienico-sanitarie e di tutela.

5. L'intervento di recupero ambientale dovrà approfondire i profili inerenti il rischio idrogeologico ridefinendo la classe in funzione del reale uso del suolo, del livello di pericolosità e del livello di rischio che ne deriva.

Viabilità locale di progetto (art. 89)

Si rimanda ai contenuti delle NTA

5. INTERVENTI DI MODIFICA IN CORSO ED ATTI AUTORIZZATIVI OTTENUTI

L'Immobiliare Schönsberg S.N.C. di Giulio e Franco Schönsberg ha, fin da subito, perseguito l'obiettivo di riqualificazione dell'area, da attuarsi nel rispetto dei contenuti dell'art. 95 delle NTA.

La norma prevede che:

".....Tali aree, una volta bonificate oppure ad avvenuto esaurimento della coltivazione delle cave, potranno essere utilizzate per realizzare nuove attrezzature o equipaggiamenti civili, pubblici o privati, o ampliamenti di quelli esistenti, quali aree verdi, parcheggi (anche pertinenziali) e simili, depositi di materiali e di attività purché, fatte salve le limitazioni ambientali, il sito sia preordinato ad una congrua e coerente urbanizzazione a servizio anche pubblicitario, nonché interventi per servizi sportivi di cui al precedente art. 83 comma 1 lettera d) e a verde pubblico di cui al precedente art. 85, purché in coerenza con le previsioni igienico-sanitarie e di tutela e debitamente separati."

Sulla base delle possibilità urbanistiche vigenti la proprietà ha promosso ed ottenuto i seguenti atti autorizzativi:

Con prot. n. S305/2019/76829/17.5-2012-35 di data 05 febbraio 2019 l'Agenzia Provinciale Per la Protezione dell'Ambiente, interpellata in merito alla possibilità di sistemare la parte della ex cava Torelli, compresa nella p.f. 331/1 C.C. Rovereto, quale area per parcheggio/deposito materiali, ha espresso parere favorevole.

E' stata depositata Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA) in data 04 aprile 2019 - prot. n. 23255 - con la quale si danno inizio ai lavori di sistemazione della p.f. 331/1 C.C. Rovereto, da adibire a deposito di materiali edili e piazzale, nel rispetto dei contenuti e dei pareri precedentemente acquisiti.

Successivamente, al fine di poter proseguire con l'iter di variazione urbanistica delle aree interessate, è stata interpellata l'Agenzia Provinciale Per la Protezione dell'Ambiente in merito alla fattibilità ambientale degli interventi perequativi concordati con l'Amministrazione Comunale di Rovereto.

Con prot. n. S305/2019/539708/17.5-2012-35 di data 03 settembre 2019 l'Agenzia Provinciale Per la Protezione dell'Ambiente, interpellata in merito alla fattibilità degli interventi avanzati nella proposta perequativa finalizzata al recupero parziale della discarica di inerti "Ex Cava Torelli", ha espresso la necessità di approfondire alcune tematiche inerenti:

- la fascia di parcheggio posta a nord;
- le prescrizioni dell'art. 13 del D.Lgs. 36/2003 sul rispetto dei tempi e delle prescrizioni del Piano di gestione post operativo;
- i contenuti del Piano di ripristino ambientale allegato al Piano di adeguamento approvato nel 2004 riguardanti la verifica sullo stato di assestamento dei rifiuti.

In ottemperanza alle richieste di approfondimento dell'Agenzia Provinciale Per la Protezione dell'Ambiente, contenute nel parere avente prot. n. S305/2019/539708/17.5-2012-35 di data 03 settembre, sono state presentate le integrazioni necessarie ed allegato il provvedimento del Comune di Rovereto che con prot. n. 0007044 - dd 31 gennaio 2020, accertata la conclusione della fase di gestione post operativa, ha comunicato che la discarica per inerti "Ex Cava Torelli" non comporta rischi per la salute e per l'ambiente ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n° 36.

Con prot. S305/2020/U450/17.5-2012-35/MiB-ab l'Agenzia Provinciale Per la Protezione dell'Ambiente preso atto delle integrazioni giunte si è così espressa:

"Con riferimento alla Vostra richiesta di data 27 marzo 2020, prot. n. 19534 (ns. prot. n. 185555), di aggiornamento del nostro parere di data 3 settembre 2019 (ns. prot. n. 539708), a seguito delle verifiche e delle analisi presentate a supporto della proposta in oggetto, osserviamo quanto segue.

Relativamente al parcheggio proposto nella parte nord della p.f. 331/1 C.C. Rovereto, che ricade nel settore sud della discarica, prendiamo atto che la delimitazione dello stesso settore sud riportata nella cartografia allegata al provvedimento di chiusura rilasciato dal Comune di Rovereto in data 9 novembre 2004, prot. n. 43282/04, non rispettava la realtà dei luoghi. Gli scavi di ispezione eseguiti hanno consentito di verificare infatti che la chiusura di tale area è stata eseguita con le modalità adottate per l'intero settore sud, vale a dire con un livellamento superficiale dei rifiuti secondo le quote di progetto e con la successiva stesa di un ridotto strato di terra vegetale. Vengono pertanto meno le riserve evidenziate nel nostro parere relativamente alla tipologia di capping presente.

Per quanto attiene alle prescrizioni dell'art. 13 del D.Lgs. 36/2003 sul rispetto dei tempi e delle prescrizioni del Piano di gestione post operativo, codesta spettabile Amministrazione comunale ha formalmente accertato con parere di data 31 gennaio 2020, prot. n. 7044 (ns. prot. n. 63819), che, a seguito delle analisi sui campioni prelevati dal pozzo esistente e dai nuovi piezometri, la discarica in oggetto non comporta rischi per la salute e per l'ambiente.

In merito e ai contenuti del Piano di ripristino ambientale allegato al Piano di adeguamento approvato nel 2004 riguardanti la verifica sullo stato di assestamento dei rifiuti, al di là delle considerazioni addotte dai progettisti che condividiamo in questa fase, riteniamo che tali aspetti

possano essere meglio valutati ed approfonditi da parte del geologo chiamato a redigere la relazione geologica in relazione alle strutture previste e pertanto dovranno essere presi in esame in sede di concessione edilizia.

In conclusione riteniamo che, sulla base delle considerazioni presentate dal geom. Gianluigi Berlanda e del Vostro parere di data 31 gennaio 2020, prot. n. 7044, per gli aspetti ambientali di competenza possano essere considerate soddisfatte le condizioni poste nel nostro parere di data 3 settembre 2019 ai fini della valutazione della proposta perequativa avanzata."

Quest'ultimo atto formale ha, di fatto, aperto la strada alla presente domanda di Piano di Lottizzazione con efficacia di variante al P.R.G. relativo all'area in p.f. 331/1 C.C. Rovereto - Ex cava Torelli -

6. COMPATIBILITA' DEGLI INTERVENTI RIPORTATI NEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE CON EFFICACIA DI VARIANTE AL P.R.G. RELATIVO ALL'AREA IN P.F. 331/1 C.C. ROVERETO CON RIFERIMENTO SIA ALLA PARTE PRIVATA CHE A QUELLA DESTINATA A FUNZIONI PUBBLICHE

In linea generale gli interventi perequativi, concordati con l'Amministrazione Comunale di Rovereto al fine della Variante Urbanistica, sulla cui fattibilità ambientale l'Agenzia Provinciale Per la Protezione dell'Ambiente si è puntualmente espressa favorevolmente sono rimasti gli stessi.

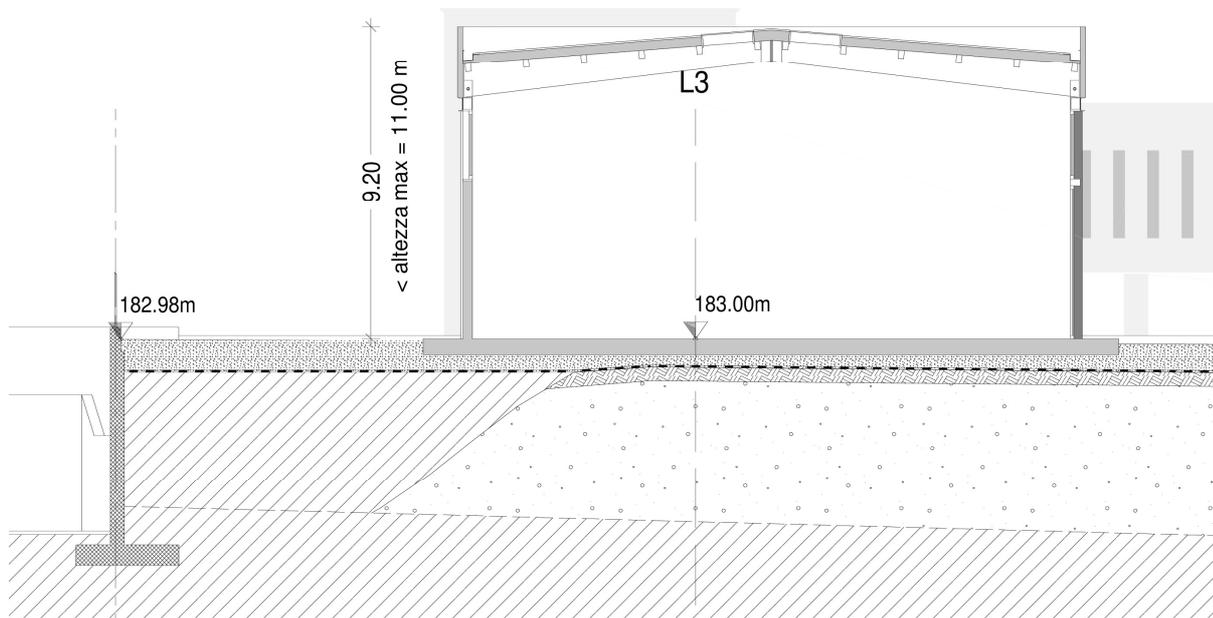
Di seguito si propone, alla luce di una migliore definizione progettuale contenuta negli elaborati grafici del Piano di Lottizzazione con efficacia di variante al P.R.G. relativo all'area in p.f. 331/1 C.C. Rovereto - Ex cava Torelli -, un approfondimento degli interventi, suddivisi per destinazione privata e funzione pubblica.

6.1 INTERVENTI A DESTINAZIONE PRIVATA

A fronte della variazione della destinazione urbanistica esistente in p.f. 331/1 C.C. Rovereto con modifica da Aree per attività di discarica D10 (art. 76) a Zone produttive di interesse locale D2 (art. 68) e previsione dei parametri edificatori riportati al comma 1, lettera "g", è prevista la realizzazione di un capannone con annessa palazzina da utilizzarsi, assieme al piazzale esterno, quale : "*deposito, magazzinaggio e vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni...*"

L'entità dei sovraccarichi legati alla realizzazione della nuove strutture sarà modesta. Le strutture proposte saranno del tipo "leggero", composte da elementi strutturali in acciaio - legno con elementi di fondazione a "platea", da realizzarsi nello strato superficiale della recente sistemazione, senza intaccare in alcun modo ed in alcun punto il "capping" di chiusura precedentemente realizzato ed autorizzato.

altezza massima P.L.: 11.00 m



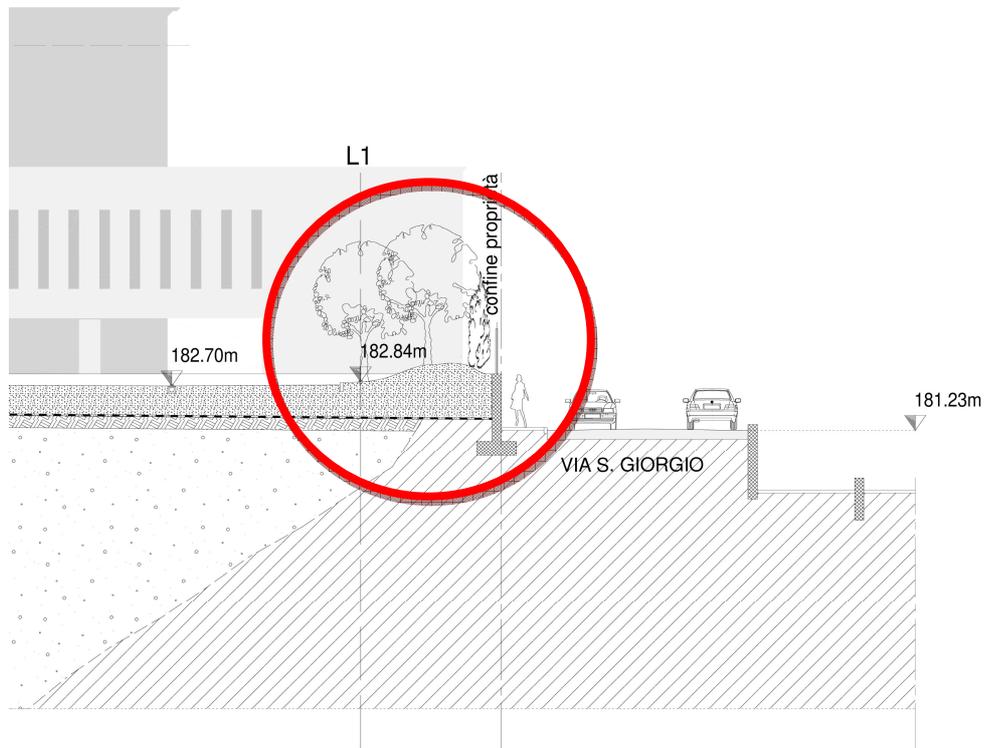
Sezione significativa con evidenziazione del piano di posa della platea di fondazione del capannone

LEGENDA TEMATISMO STRATI:	
	RIEMPIMENTO INERTE DISCARICA ESISTENTE
	CAPPING SUPERFICIALE CHIUSURA ANTE D.Lgs. 13 gennaio 2003
	TELO GEOCOMPOSITO BENTONITICO
	STRATO DI LIVELLAMENTO IN MATERIALE STABILIZZATO
	FINITURA SUPERFICIALE

Altro elemento caratterizzante è la realizzazione di una superficie verde perimetrale lungo i fronti sud, ovest e nord della proprietà con funzione di filtro "percettivo", funzionale per diluire il netto passaggio tra un'area a vocazione residenziale ed un'area produttiva. Si tratta, in sintesi, di realizzare una superficie verde dal profilo altimetrico ondulato, emergente dalla quota di progetto del piazzale di circa 1.20 m ed avente una larghezza pari a ml 5.00, piantumata con alberi ad alto fusto e frontalmente delimitata da una siepe continua sempreverde. Tale superficie, costituisce elemento caratterizzante della contestualizzazione progettuale.

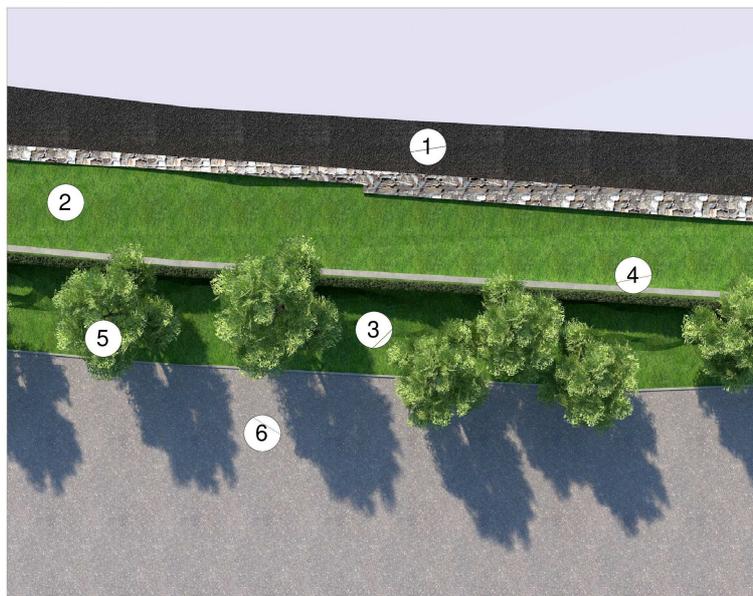
La realizzazione della fascia verde di progetto, con piantumazione ad alto fusto, interesserà una parte marginale del bordo della scarpata della discarica lungo la Via San Giorgio. In ogni caso, sfruttando la parte di terreno "sagomato" e parte del riporto esistente, si specifica che la stessa non andrà ad intaccare in alcun modo ed in alcun punto il "capping" di chiusura precedentemente

realizzato ed autorizzato. La stesura di un ulteriore telo antiradice e/o la messa a dimora in appositi vasi di contenimento delle piante previste garantirà l'integrità futura del telo bentonitico utilizzato per il "capping" di chiusura.



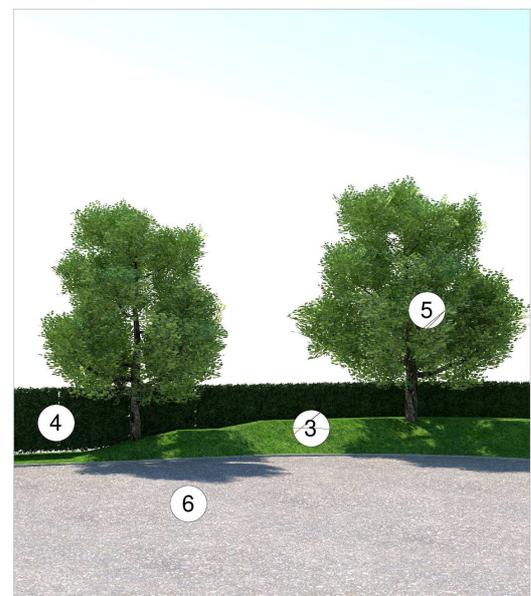
Sezione significativa con evidenziazione area verde perimetrale

DETTAGLIO MASCHERATURA VERDE LUNGO VIA SAN GIORGIO



1. via San Giorgio
2. area in cessione al Comune di Rovereto per futuro allargamento di via San Giorgio
3. movimentazione profilo terreno in corrispondenza del confine +(1.00 - 1.20)m, larghezza area verde 5.00 m
4. siepe perimetrale di mascheramento h. 2.00 m
5. alberatura perimetrale di abbellimento
6. piazzale aziendale di progetto

DETTAGLIO MASCHERATURA VERDE LUNGO VIA SAN GIORGIO



3. movimentazione profilo terreno in corrispondenza del confine +(1.00 - 1.20)m
4. siepe perimetrale di mascheramento h. 2.00 m
5. alberatura perimetrale di abbellimento
6. piazzale aziendale di progetto

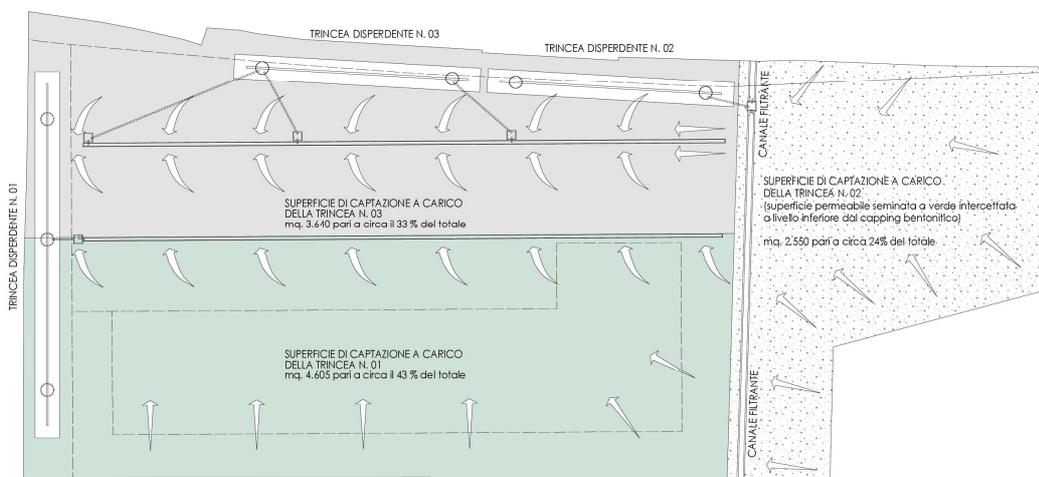


Render movimentazione terreno e fascia verde lungo Via San Giorgio

Captazione e smaltimento acque bianche parte "privata":

La captazione e lo smaltimento delle acque superficiali, relativamente alla parte "privata", ricalca in tutto e per tutto quello a suo tempo autorizzato dai vari enti interessati per la realizzazione del parcheggio per il deposito e lo stoccaggio di materiali edili esistente.

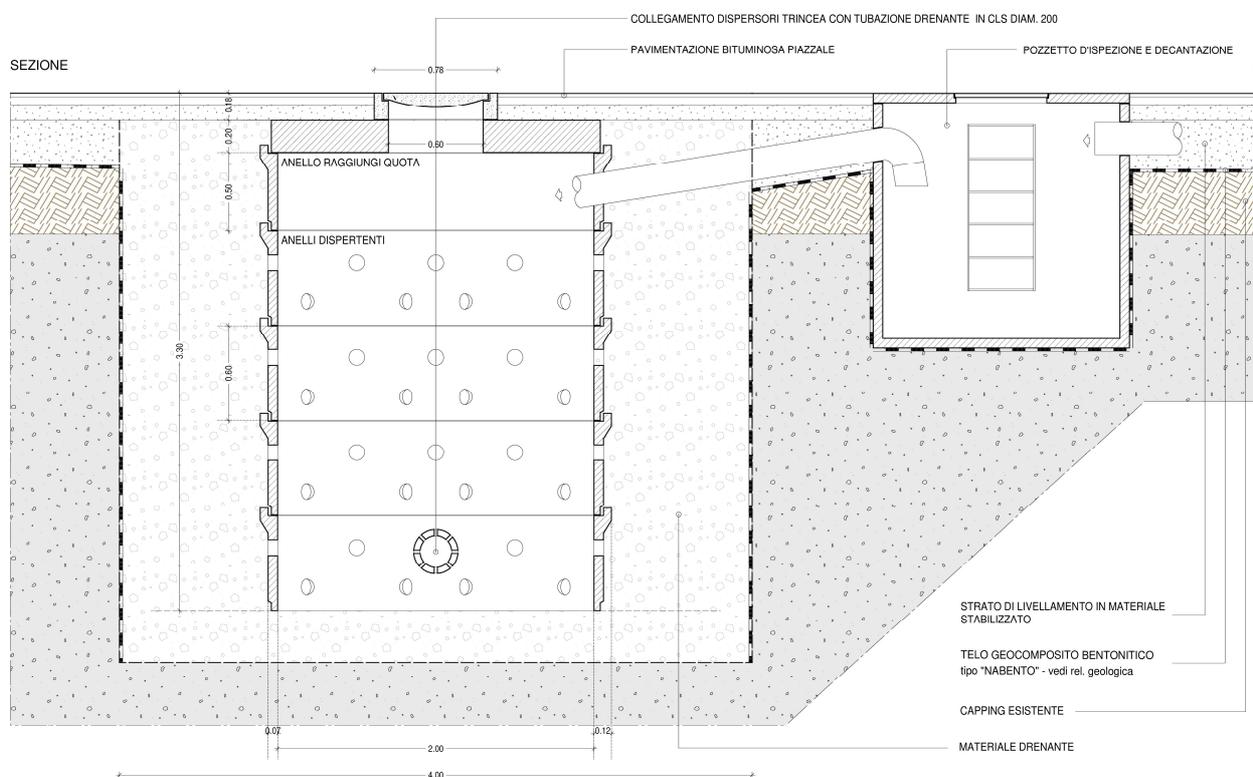
SCHEMA SUDDIVISIONE CAPTAZIONE ACQUE



Le trincee sono state realizzate ai limiti del bordo della cava in modo che l'azione disperdente non vada ad interessare aree con presenza di rifiuti. Ciascuna delle tre trincee disperdenti ha lo scopo di smaltire l'acqua seguendo uno specifico schema di captazione che ne preveda una suddivisione proporzionale alla dimensione.

Le opere disperdenti utilizzate all'interno delle singole trincee, approfonditamente dettagliate nei particolari costruttivi autorizzati, si avvalgono di opere ad anello in cls, diametro 2.00m e profondità pari a 3.00 m, poste in corrispondenza dei punti di ingresso delle acque precedentemente trattate nei pozzi di decantazione. I dispersori saranno collegati tra loro, nella parte bassa, da tubazione.

POZZO A DISPERSIONE TRINCEA ACQUE BIANCHE
PARTICOLARE 1 - scala 1:20



Particolari dispersori trincee disperdenti esistenti

In sede di progettazione definitiva ed in funzione della tempistica di realizzazione delle opere con funzione pubblica potranno essere poste in essere leggere modifiche al sistema di smaltimento sopra descritto.

6.2 INTERVENTI CON FUNZIONE PUBBLICA

La variazione della destinazione urbanistica esistente in p.f. 331/1 C.C. Rovereto con modifica da Aree per attività di discarica D10 (art. 76) a Zone produttive di interesse locale D2 (art. 68) ha reso attuabili le seguenti finalità di sviluppo pubblico:

a. permettere il futuro allargamento di parte della Via San Giorgio con previsione di idoneo marciapiede pedonale.

La cessione delle aree riportate nella tavola 6.P - Planimetria cessione aree - a favore del comune di Rovereto permetterà il futuro allargamento della Via San Giorgio e la previsione di un idoneo marciapiede pedonale. Tali opere saranno realizzate dalla Stessa Amministrazione con modalità e proprie tempistiche.

b. permettere la futura realizzazione di un parcheggio pubblico per circa 45 posti auto.

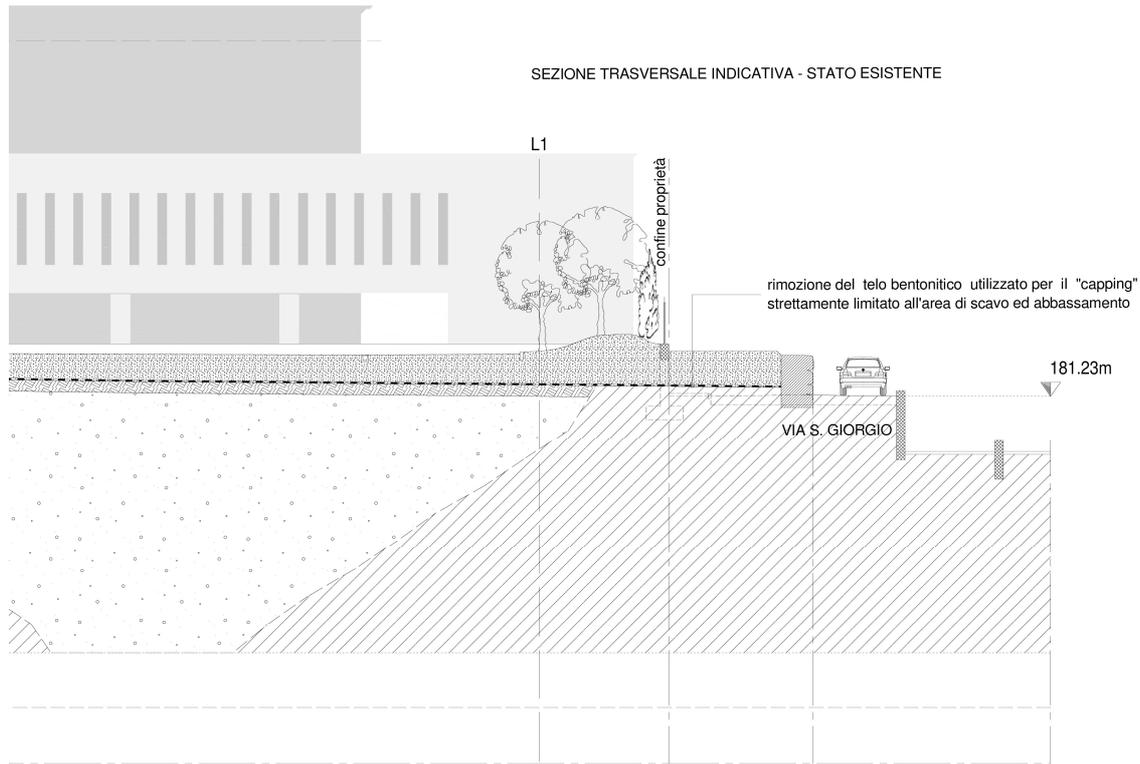
La cessione delle aree riportate nella tavola 6.P - Planimetria cessione aree - a favore del comune di Rovereto permetterà la futura realizzazione di un parcheggio pubblico per circa 45 posti auto. Tali opere saranno realizzate dalla Stessa Amministrazione con modalità e proprie tempistiche.

c. permettere un futuro sviluppo viabilistico del comparto artigianale di San Giorgio;

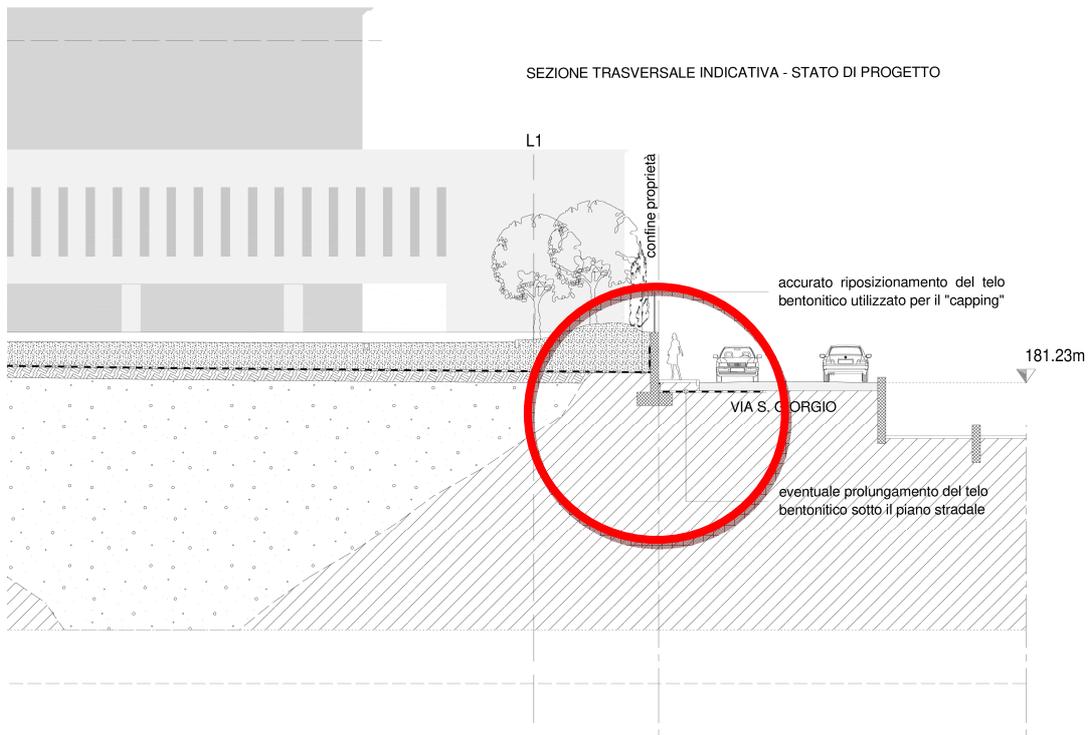
La cessione delle aree riportate nella tavola 6.P - Planimetria cessione aree - a favore del comune di Rovereto permetterà la futura realizzazione di un collegamento tra la Via Cavalcabo' e la Via San Giorgio. Tale collegamento consentirà una razionalizzazione della mobilità esistente in zona e la fluidificazione degli attraversamenti veicolari presenti. Tali opere saranno realizzate dalla Stessa Amministrazione con modalità e proprie tempistiche.

A. ALLARGAMENTO DI VIA SAN GIORGIO

L'allargamento della Via San Giorgio, come evidenziato nelle sezioni trasversali di progetto, interesserà una fascia di terreno "integrata", posta al di là del limite del bordo dell'area di discarica. Tuttavia per allargare la sede stradale e portare in quota il piano strada sarà necessario rimuovere l'attuale strato di riempimento e soprattutto il telo bentonitico utilizzato quale "capping". Durante i lavori si avrà l'accortezza di riposizionare il telo bentonitico a ridosso delle nuove opere murarie di contenimento sul lato interno ed inoltre, qualora fosse ritenuto necessario, lo stesso telo potrà essere prolungato sotto la nuova sede stradale.



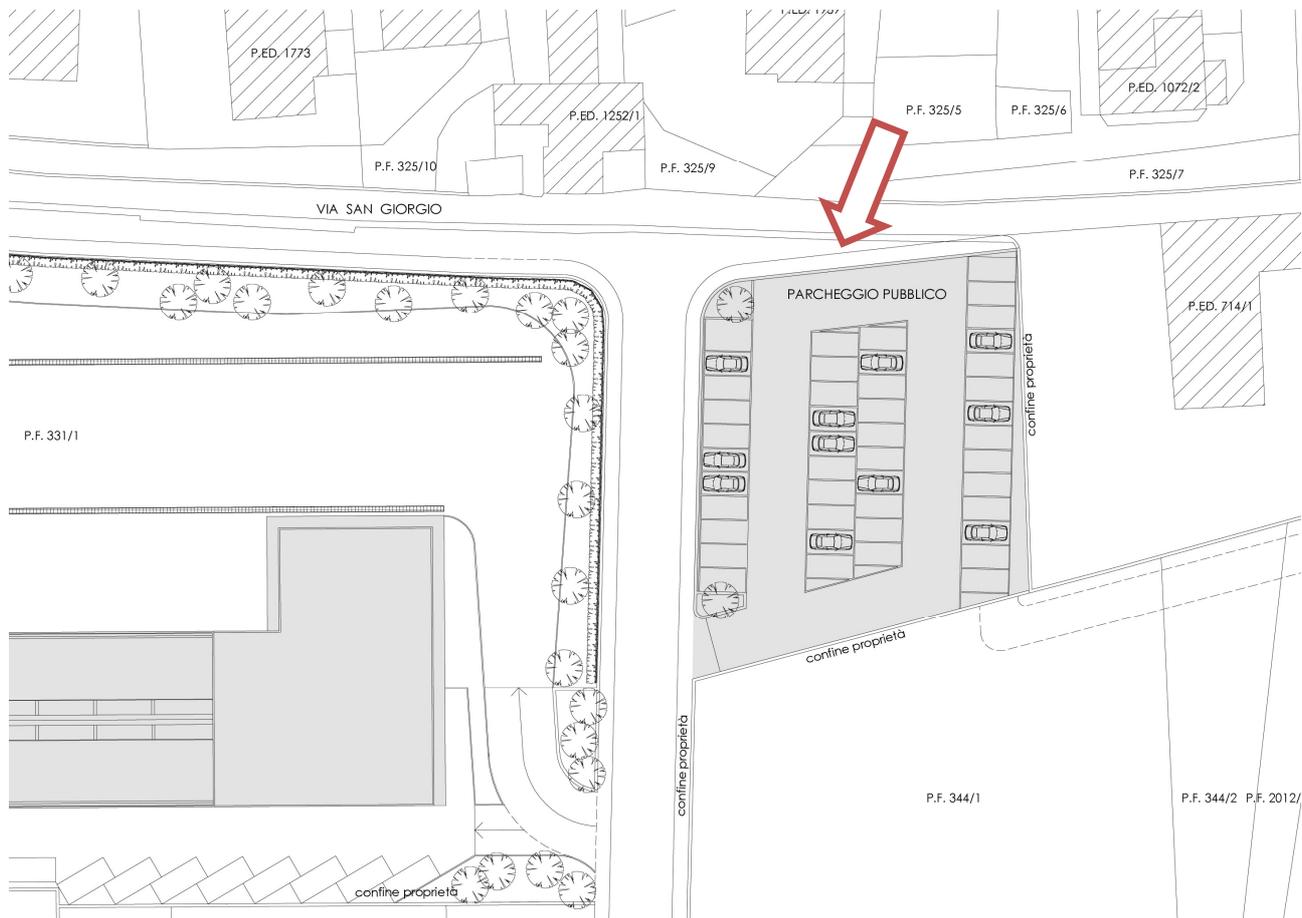
Sezione trasversale indicativa - stato esistente



Sezione trasversale indicativa - stato di progetto

B. REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO PER COMPLESSIVI 45 POSTI AUTO

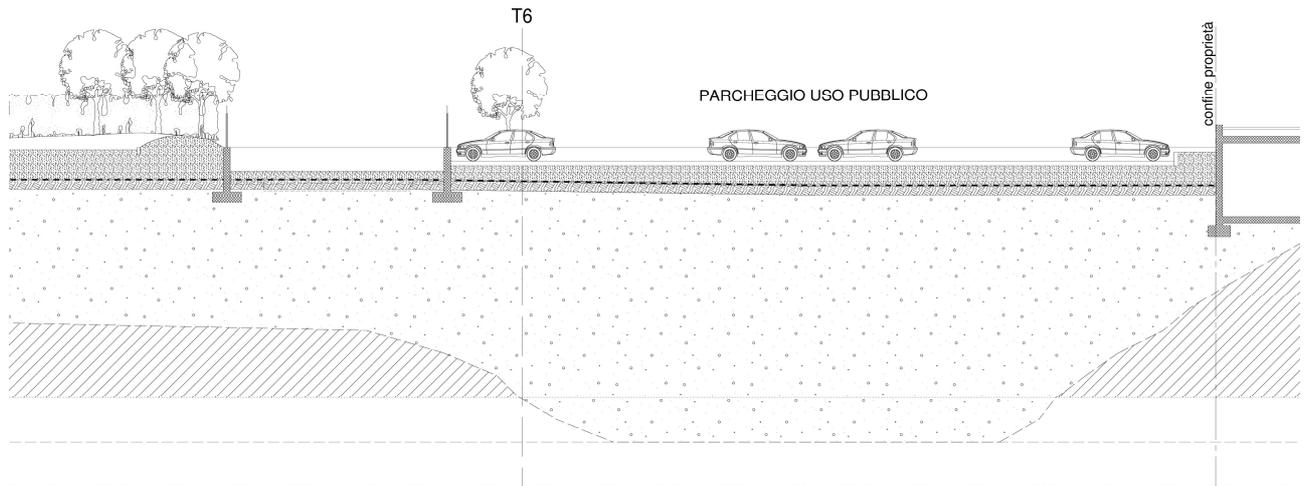
La sistemazione del terreno a nord, necessaria per la realizzazione del parcheggio pubblico, non comporterà particolari problemi in ordine alla conservazione dell'esistente "capping". Per arrivare alla prevista quota di progetto sono infatti necessarie solo opere di riporto.



Indicazione spazio parcheggio pubblico

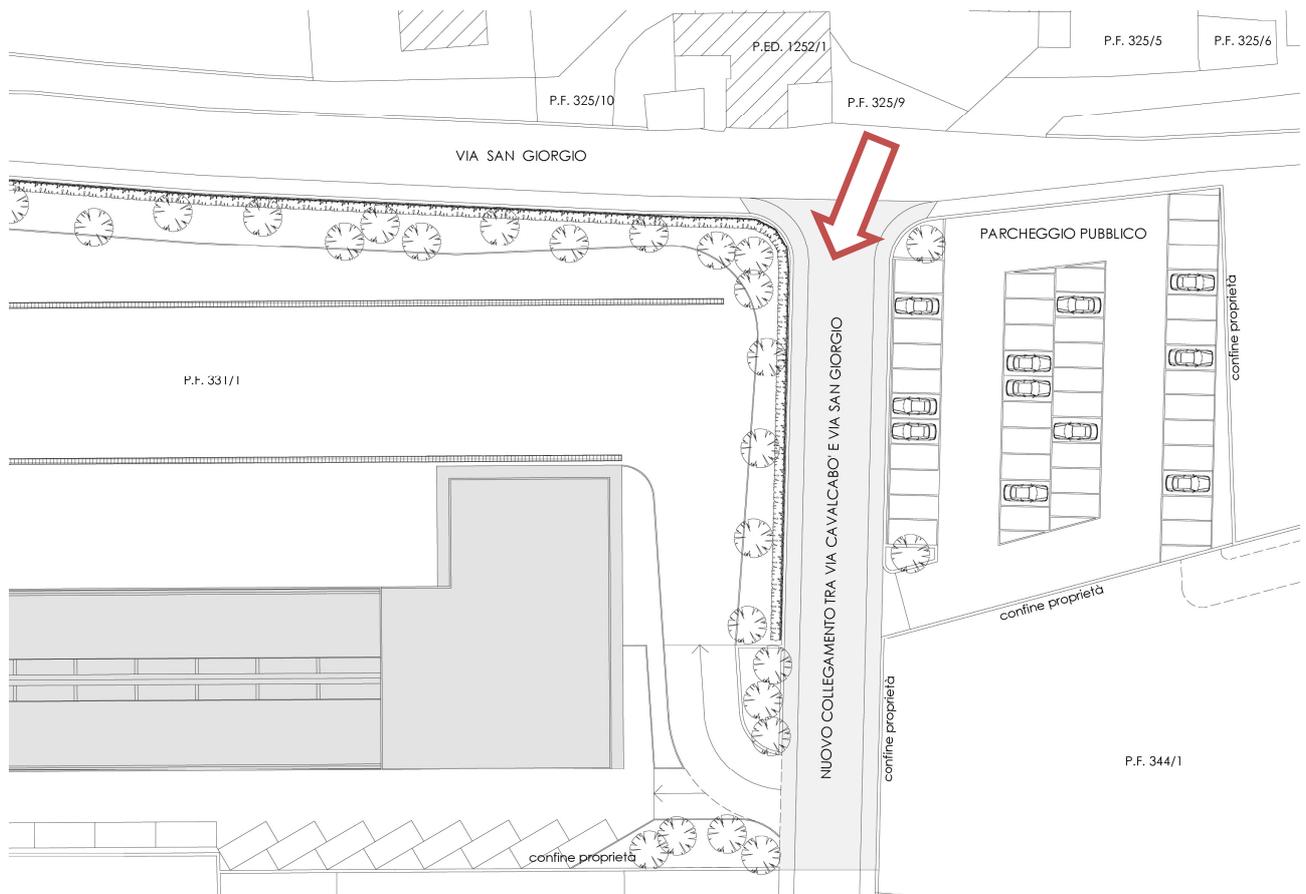
In sede di progettazione definitiva dovrà invece essere attentamente studiato il sistema di fondazione delle opere murarie di contenimento al fine di evitarne l'interazione con il telo bentonitico esistente.

Qualora in alcuni punti tale procedura non fosse tecnicamente attuabile bisognerà ripristinare l'interruzione causata attuando un attento riposizionamento e saldatura del telo alle stesse strutture.



Sezione longitudinale indicativa spazio parcheggio pubblico

C. NUOVO COLLEGAMENTO STRADALE TRA VIA CAVALCABO' E VIA SAN GIORGIO



Indicazione nuovo collegamento stradale tra Via Cavalcabò e Via San Giorgio

BMP

Gianluigi Berlanda
Elisabetta Masiero
Alessio Periotto
Gruppo di ideazione
e progettazione

Gianluigi Berlanda - Elisabetta Masiero - Alessio Periotto

via s. maria 82 - 38068 rovereto - mail: gianluigi.berlanda@tin.it - elisabetta.masiero@gmail.com

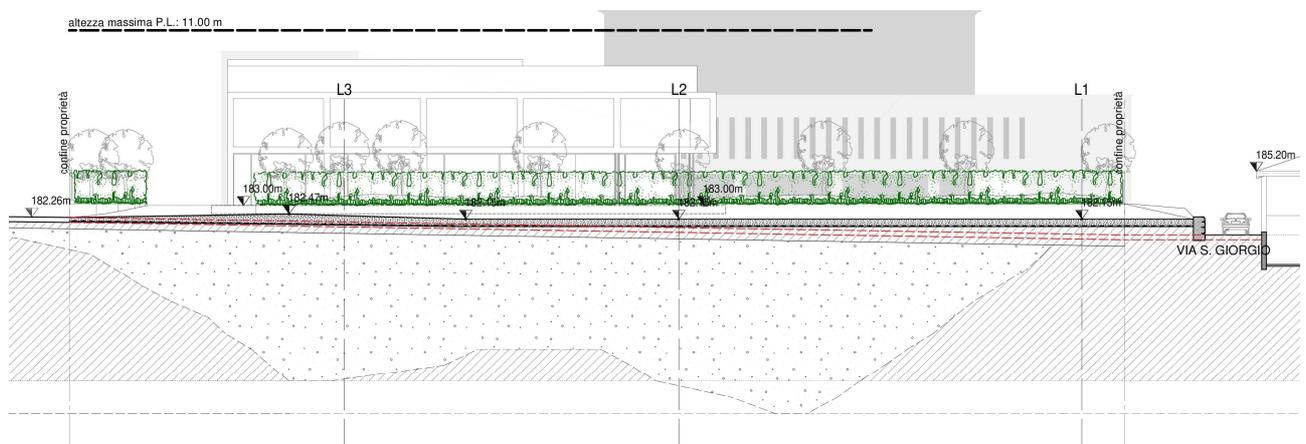
tel. +39 328 8342756 - +39 392 3845851

Il nuovo percorso stradale di collegamento tra Via Cavalcabò e Via San Giorgio è stato pensato con unica livelletta, a pendenza costante, in grado di raccordare la quota 182.26 m, presente su Via Cavalcabò, e la quota 181.20 m, presente in immissione su Via San Giorgio.

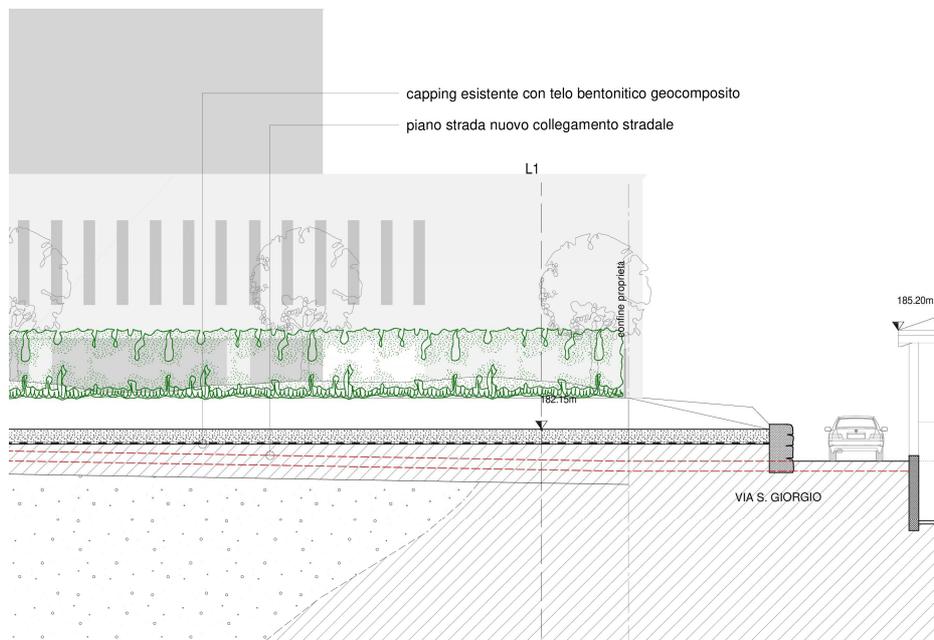
L'attuale "capping" con telo bentonitico geocomposito è stato posizionato ad una profondità nel terreno che corrisponde all'incirca alla quota 181.70 m. E' evidente che in alcuni punti del tracciato stradale a valle si intercetterà l'esistente telo.

Vista la limitata superficie interessata si potrà procedere con la rimozione del telo esistente, l'attento raccordo e la stesura del nuovo telo da posizionarsi sotto la nuova quota di progetto della fondazione stradale.

Si dovrà, in sintesi, porre particolare attenzione ad assicurare una continuità dello strato di "capping" sotto tutta la nuova sede stradale ed al raccordo con il telo posato in precedenza.

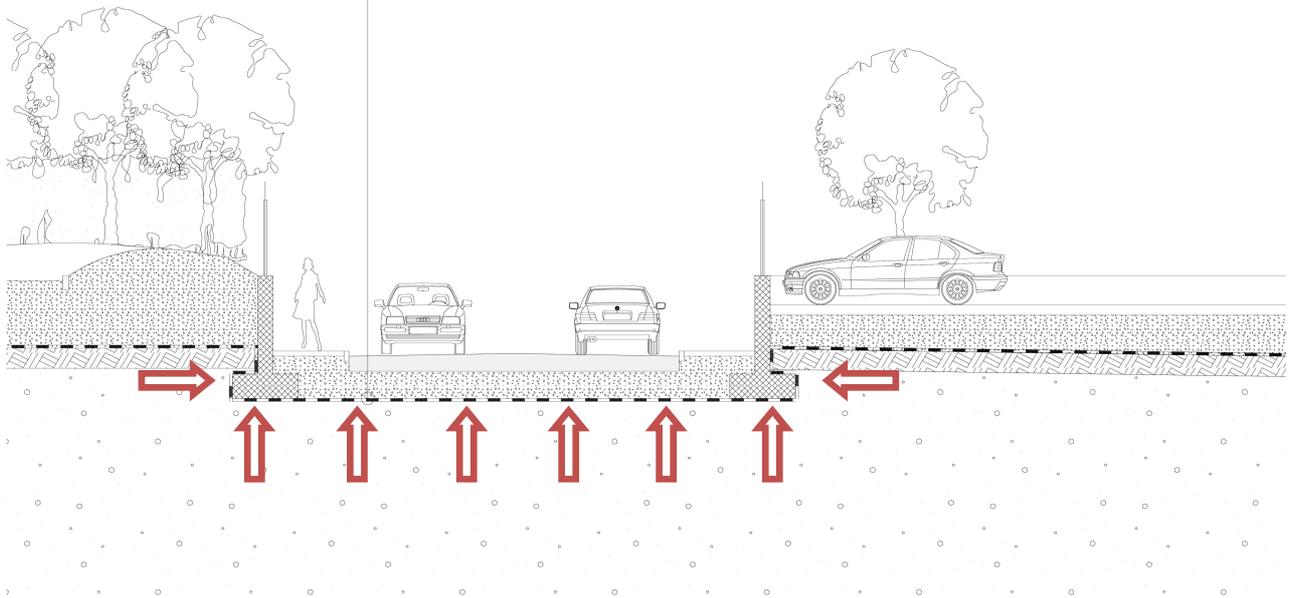


Sezione longitudinale nuovo collegamento stradale tra Via Cavalcabò e Via San Giorgio.



Intersezione tra "capping" esistente e piano fondazione nuovo collegamento stradale

posa in opera, sotto il piano strada e senza soluzione di continuità, di nuovo telo bentonitico geocomposito. Attento raccordo con il telo esistente.



Particolare continuità "capping" sotto la nuova sede stradale



Render nuovo collegamento stradale tra Via Cavalcabò e Via San Giorgio

BMP

Gianluigi Berlanda
Elisabetta Masiero
Alessio Periotto
Gruppo di ideazione
e progettazione

Gianluigi Berlanda - Elisabetta Masiero - Alessio Periotto

via s. maria 82 - 38068 rovereto - mail: gianluigi.berlanda@tin.it - elisabetta.masiero@gmail.com
tel. +39 328 8342756 - +39 392 3845851

Captazione e smaltimento acque bianche parte "pubblica":

La captazione e lo smaltimento delle acque superficiali, relativamente alla parte con funzione pubblica - sedi stradali e parcheggio -, andrà affrontata in sede di progettazione preliminare/definitiva delle opere. In linea generale, in considerazione del fatto che a seguito dei lavori di allargamento della Via San Giorgio e della realizzazione del nuovo collegamento, saranno posizionati nuovi sottoservizi, tra i quali una rete bianca di smaltimento delle acque meteoriche, le acque superficiali potranno essere convogliate e smaltite tramite la stessa rete.

7. CONCLUSIONI

La variazione di destinazione urbanistica con passaggio da Aree per attività di discarica D10 (art. 76) a Zone produttive di interesse locale D2 (art. 68) è attuata esclusivamente mediante il recupero di aree degradate.

Tale modalità, attuata nel rispetto dei contenuti dell' art. 95 del PRG vigente -Aree di recupero ambientale - , costituisce elemento di coerenza e valorizzazione rispetto agli strumenti di pianificazione esistenti.